

La spesa pubblica per funzioni COFOG nei paesi dell'Unione Europea¹

Angelo Grasso, Roberta Garganese**, Vito Peragine****

N. 4 - Maggio 2015

Nel corso dell'ultimo decennio (dal 2003 al 2012) il totale della spesa pubblica italiana ha visto aumentare la propria incidenza sul PIL, passando dal 48,1 al 50,6%. L'incremento fatto registrare, pari al 5,2%, non è tra i più elevati, se confrontato a quello relativo alla media dell'Eurozona (pari al 4%) ed anche a quello di alcuni Paesi le cui performance sono più comunemente paragonate a quelle italiane (in Francia la spesa pubblica ha raggiunto nel 2012 il 56,6% del Pil con un incremento del 6% rispetto al 2003; mentre in Spagna l'incremento è stato del 24,2%, con una incidenza della spesa sul Pil che è aumentata dal 38,4% al 47,7%). Certamente più virtuoso è, invece, il trend della Germania che, pur partendo nel 2003 da una percentuale di spesa pubblica sul Pil simile a quella del nostro Paese (48,5%), ha fatto registrare nell'ultimo decennio una flessione del 7,8%, che ne ha portato l'incidenza al 44,7% nel 2012. Dinamica opposta ha caratterizzato, invece, il decennio del Regno Unito, che è passato da un'incidenza della spesa sul PIL pari al 41,8% nel 2003 ad un valore del 48,1% nel 2012, con una variazione del +15,1%.

Tabella 1
LA SPESA PUBBLICA NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA. 2003 E 2012
Dati in percentuale del PIL

GEO/TIME	2003	2012	Var. %
European Union (28 countries)		49,3	n.d.
Euro area (18 countries)	48,0	49,9	4,0
Germany	48,5	44,7	-7,8
Greece	44,7	53,7	20,1
Spain	38,4	47,7	24,2
France	53,4	56,6	6,0
Italy	48,1	50,6	5,2
United Kingdom	41,8	48,1	15,1

Fonte: elaborazione IPRES su dati EUROSTAT

¹ La presente nota rappresenta un estratto dal paper 'La distribuzione funzionale della spesa pubblica italiana per livello di governo. Un focus sulla composizione della spesa sanitaria delle regioni', pubblicato nel Rapporto 2014 sulla Finanza Territoriale in Italia.

* Direttore Generale dell'IPRES, Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

** Ricercatrice dell'IPRES, Istituto Pugliese di Ricerche Economiche e Sociali.

*** Associato di 'Scienza delle Finanze' presso l'Università degli studi di Bari.

Rispetto al confronto internazionale dei valori di spesa pubblica, tuttavia, è importante sottolineare il peso maggiore che assume, in Italia, la spesa per interessi. In effetti, rispetto all'incidenza totale della spesa sul PIL, giunta nel 2012 nel nostro Paese al 50,6%, una percentuale pari al 5,4% è destinata alle cosiddette spese al 'servizio del debito', con un 'peso' della spesa primaria che è quindi pari al 45,2%.

L'incidenza della spesa per interessi sul PIL è, pertanto, nel nostro Paese, una tra le maggiori in assoluto dell'intera Unione Europea, superiore anche a quella registrata in Grecia (5,2%), e notevolmente più elevata anche dei valori fatti registrare da: Regno Unito (3%), Germania (2,5%) e Francia (2,4%).

Tabella 2
LA SPESA PER INTERESSI SUL DEBITO NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA. 2003 E 2012
Dati in percentuale del PIL

GEO/TIME	2003	2012
Germany	3,2	2,5
Greece	5,2	5,2
Spain	2,4	nd
France	2,5	2,4
Italy	5,1	5,4
United Kingdom	2,0	3,0

Fonte: elaborazione IPRES su dati EUROSTAT

Sempre con riferimento alla spesa totale, è inoltre interessante comparare i valori pro-capite fatti registrare nell'ultimo decennio dai Paesi dell'Unione Europea. Nel nostro Paese, la spesa pro-capite è passata dagli 11.220 euro del 2003 ai 13.279 euro del 2012, con una variazione percentuale del +18,4%. Tale variazione percentuale, come dimostra la tabella che segue, risulta meno elevata di quelle fatte registrare da: Francia (+29%, con una spesa pro-capite nel 2012 pari a 17.555 euro); Regno Unito (+24,6% con una spesa pro-capite di 14.465 euro) e Spagna (+48,8% con una spesa di 10.517 euro). Sensibilmente inferiore il tasso di crescita fatto registrare nel decennio dalla Germania, la cui spesa pubblica pro-capite pure risulta più elevata di quella italiana, pari nel 2012 a 14.797 euro.

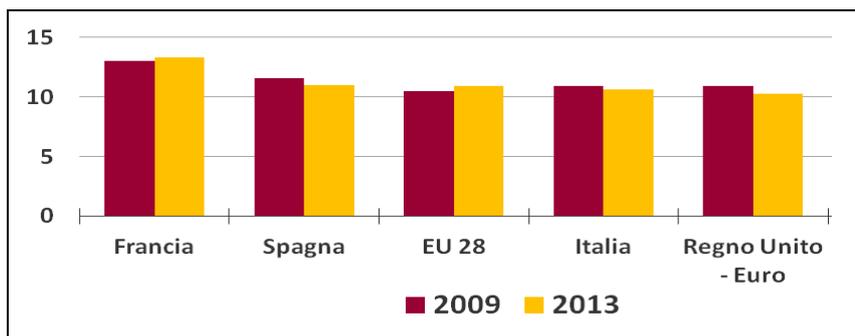
Tabella 3
LA SPESA PUBBLICA NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA. 2003 E 2012
Dati in milioni di euro ed euro pro-capite

GEO/TIME	2003		2012		Var. % della spesa procapite
	Milioni di euro	Euro pro capite	Milioni di euro	Euro pro capite	
EU (28 countries)			6.396.791	12.650	
Euro area (18 countries)	3.625.210	11.223	4.744.263	14.242	26,9
Germany	1.040.720	12.610	1.191.490	14.797	17,3
Greece	77.144	6.989	103.822	9.385	34,3
Spain	300.783	7.069	491.414	10.517	48,8
France	847.957	13.613	1.151.257	17.555	29,0
Italy	645.124	11.220	792.583	13.279	18,4
United Kingdom	694.256	11.611	924.226	14.465	24,6

Fonte: elaborazione IPRES su dati EUROSTAT

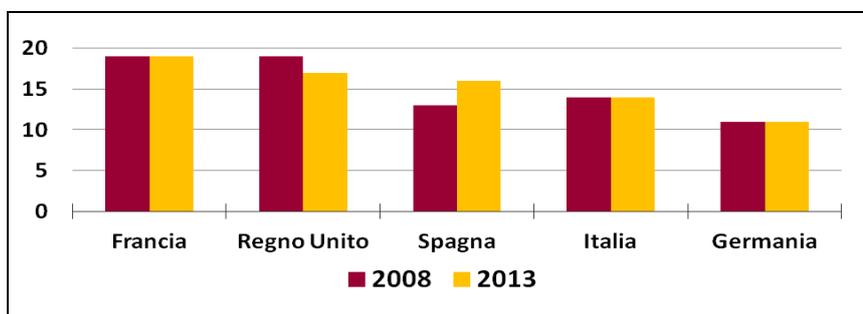
Il fatto che il settore pubblico non sia, in Italia, sovradimensionato rispetto ad altri Paesi europei è confermato, inoltre, sia dai dati che mostrano, per l'Italia, valori di spesa per il personale in linea con la media europea e per di più in riduzione, sia da quelli relativi all'incidenza della PA sull'occupazione, che nel nostro Paese si attesta tra le più basse.

Grafico 1
 SPESA REDDITI PA SU PIL. 2009 E 2013
 Valori % costanti 2010



Fonte: elaborazione IRPET su dati EUROSTAT

Grafico 2
 OCCUPATI PA/OCCUPATI. 2008 E 2013



Fonte: elaborazione IRPET su dati EUROSTAT

Entrando nel merito della riclassificazione funzionale della spesa, la tabella seguente mostra in primo luogo come per l'Italia il settore con la maggiore incidenza rispetto al PIL sia quello della protezione sociale (in cui come è noto rientra sia la spesa previdenziale che quella per l'assistenza), rispetto al quale si osserva, nel decennio considerato, un notevole incremento che porta la percentuale dal 17,9% del 2003 al 21% del 2012. Tale ultimo valore è sensibilmente maggiore del valore medio dell'Unione Europea (19,9%), oltre che dei valori di Germania (19,4%), Spagna (17,7%) e Regno Unito (18%), mentre - tra i Paesi più direttamente confrontabili al nostro - spende di più per tale settore la Francia (24,4%).

Inoltre, l'Italia è uno dei Paesi che spende relativamente di più in Servizi generali, il 9,1% (valore stabile nel periodo considerato), mentre Spagna, Germania, Francia e Regno Unito sono tutte intorno al 6% e la Grecia spende, invece, ancora più dell'Italia (il 13,8%). La differenza, piuttosto importante, tra i valori di spesa di questa funzione si giustifica con la spesa per interessi, che nella classificazione COFOG rientra proprio tra i servizi generali.

Terza funzione di spesa è, poi, quella relativa alla sanità, anch'essa in crescita, per il nostro Paese, nel decennio considerato, con un'incidenza che è passata dal 6,4% del 2003 al 7,3% del 2012, valore perfettamente in linea con quello medio dell'Unione Europea, leggermente inferiore a quello di Francia e Regno Unito (rispettivamente 8,3% e 8%), e più elevato di quelli di Germania (7%)² e Spagna (6,2%).

Segue l'istruzione, con una percentuale di spesa per l'Italia in calo dal 4,8% al 4,2%, valore decisamente più basso della media europea (5,3%) e delle percentuali di Francia e Regno Unito (6,1%), ma sostanzialmente in linea con quello di Germania (4,3%) e Spagna (4,5%).

Anche gli affari economici hanno fatto registrare un'incidenza in calo (dal 4% al 3,4%), attestandosi su un valore inferiore a quello della media europea (4,1%), ma simile a quello di Germania (3,4%) e Francia (3,7%) e maggiore di quello del Regno Unito (2,8%). Da notare, rispetto agli affari economici, il notevole incremento fatto registrare nel decennio considerato dalla Spagna, che ha accresciuto la propria spesa dal 4,4% al 7,7%.

² In Germania gran parte del personale sanitario non è considerato dipendente pubblico, per questo la spesa per il personale (pubblico) è molto inferiore, e per la stessa ragione probabilmente la spesa per consumi intermedi è molto diversa.

Per la sicurezza e l'ordine pubblico l'Italia ha speso, nel 2012, l'1,9% del PIL, valore in linea con la media europea, superiore a quello della Germania (1,6%) ed inferiore a quello del Regno Unito (2,4%).

Stesso rapporto si registra anche per le spese relative alla difesa, per le quali il nostro Paese ha speso nel 2012 l'1,4% del PIL, a fronte di una media europea pari all'1,5%, di un valore della Germania pari all'1,1% e del Regno Unito pari al 2,4%.

Infine, rispetto alle altre funzioni, si sottolinea l'invarianza nel nostro Paese delle spese per ambiente e territorio, che si attestano nel 2012 su valori rispettivamente dello 0,9% e dello 0,7%, entrambi in linea con le medie continentali, e la riduzione, dallo 0,9% allo 0,7%, delle spese relative alla cultura, per le quali la media dell'Unione Europea è di 1,1%, e vi sono Paesi, come la Francia e la Spagna, che arrivano a spendere l'1,4% e l'1,3% del PIL.

Tabella 4

LA SPESA PUBBLICA PER DIVISIONI COFOG NEI PAESI DELL'UNIONE EUROPEA. 2003 E 2012

Dati in percentuale del PIL

GEO/TIME	Servizi generali		Difesa		Ordine pubblico		Affari economici		Ambiente		Territorio		Sanità		Cultura		Istruzione		Sociale	
	03	12	03	12	03	12	03	12	03	12	03	12	03	12	03	12	03	12	03	12
EU (28)		6,7		1,5		1,9		4,1		0,8		0,8		7,3		1,1		5,3		19,9
Euro area (18)	7,0	6,8	1,4	1,3	1,7	1,8	4,2	4,3	0,8	0,8	1,1	0,8	6,7	7,4	1,1	1,1	5,0	5,0	19,0	20,5
Germany	6,2	6,1	1,1	1,1	1,6	1,6	4,0	3,4	0,6	0,6	1,1	0,5	7,0	7,0	0,9	0,8	4,2	4,3	21,7	19,4
Greece	9,8	13,8	3,5	2,4	1,5	1,8	4,3	3,2	0,5	0,6	0,4	0,2	5,2	5,8	0,3	0,6	4,0	4,1	15,1	21,2
Spain	5,2	6,1	1,1	1,0	1,8	2,1	4,4	7,7	0,9	0,8	1,1	0,4	5,2	6,2	1,4	1,3	4,3	4,5	13,0	17,7
France	7,0	5,9	1,9	1,9	1,6	1,8	3,6	3,7	0,9	1,1	1,9	1,9	7,6	8,3	1,3	1,4	6,1	6,1	21,6	24,4
Italy	9,1	9,1	1,3	1,4	2,0	1,9	4,0	3,4	0,9	0,9	0,7	0,7	6,4	7,3	0,9	0,7	4,8	4,2	17,9	21,0
UK	4,1	5,8	2,4	2,4	2,4	2,4	2,9	2,8	0,7	0,9	1,0	0,8	6,3	8,0	1,1	1,0	5,8	6,1	15,3	18,0

Fonte: elaborazione IPRES su dati EUROSTAT